

Pioniera dell'edilizia popolare e
combattente per la resistenza

Margarete Schütte-Lihotzky

[23 gennaio 1897 – 18 gennaio 2000]



Meriti e riconoscimenti

Progettazione della prima cucina componibile moderna, della cosiddetta "casa nucleo", di lavanderie centralizzate e di complessi residenziali per invalidi di guerra.

Sviluppo di progetti innovativi per le esigenze abitative dei bambini.

Premio Lobmeyer, Medaglia Joliot-Curie, Premio per l'Architettura di Vienna, Medaglia Prechtl, laurea honoris causa di diverse università, Medaglia per le scienze e per le arti di Vienna.

1897 Margarete Lihotzky nasce a Vienna il 23 gennaio in una famiglia borghese.

1915 – 1919 Contro la volontà del padre, si iscrive all'Università di Arti applicate di Vienna. È la prima donna a studiare e a laurearsi in architettura.

1922 – 1925 Margarete vince alcuni concorsi per la progettazione di complessi residenziali e organizza un centro di consulenza per l'arredamento d'interni. Margarete e i suoi genitori si ammalano di tubercolosi, e soltanto lei sopravvive.

1926 Margarete progetta per il comune di Francoforte la cucina di Francoforte, oggi considerata il prototipo della cucina componibile moderna.

1927 Margarete sposa Wilhelm Schütte, suo collega architetto.

1930 – 1933 Come unica donna tra 32 architetti, Margarete progetta due case unifamiliari per il nuovo rivoluzionario complesso residenziale popolare *Werkbund* nel quartiere Hietzing di Vienna.

1933 Il suo lavoro viene presentato all'Esposizione mondiale di Chicago.

1930 – 1937 A causa della situazione politica nella Repubblica di Weimar, nel 1930 i coniugi Schütte-Lihotzky fuggono in Unione Sovietica insieme a un gruppo di architetti. Il gruppo intende realizzare il primo dei cinque piani quinquennali di Stalin, trasformando un agglomerato di casupole di argilla e caserme in un centro industriale di 200.000 abitanti. All'interno del gruppo Maria è responsabile degli edifici per i bambini.

1934 Assieme al marito trascorre un periodo in Cina per sviluppare, per conto del Ministero dell'Istruzione cinese, le linee guida per l'edilizia delle scuole per l'infanzia.

1937 In seguito alle epurazioni staliniane, i coniugi lasciano l'Unione Sovietica e si trasferiscono prima a Londra, poi a Parigi e a Istanbul.

1938 – 1940 Margarete si unisce alla resistenza comunista contro il regime nazista. Nel 1939 entra a far parte del Partito Comunista austriaco (KPO). Nel 1940 ritorna a Vienna col marito.

1941 – 1945 Viene arrestata dalla Gestapo e condannata a morte. Il marito, falsificando dei documenti ufficiali, riesce a ottenere la conversione della pena di morte in 15 anni di reclusione. Pochi giorni prima della fine della guerra Margarete viene liberata dalle truppe americane.

1946 In Bulgaria dirige la divisione di edilizia per l'infanzia della Direzione urbanistica di Sofia.

1947 Assieme al marito fa ritorno a Vienna e si impegna per i diritti civili e nel movimento pacifista. Essendo comunista non riceve commesse pubbliche, ma lavora come consulente per la Repubblica Popolare Cinese, Cuba e la Repubblica Democratica Tedesca (DDR).

1951 Si separa dal marito.

1962 Margarete lavora come consulente delle Nazioni Unite per l'urbanistica.

1980 Riceve il premio per l'Architettura della città di Vienna.

1988 Rifiuta un'onorificenza del presidente austriaco Kurt Waldheim per protesta contro il suo discusso passato nazista.

1996 Sostiene il movimento per la parità di donne e uomini nella Costituzione austriaca.

2000 Margarete muore il 18 gennaio a Vienna. Viene sepolta in una tomba monumentale nel cimitero centrale di Vienna.